

Nuovo regolamento per gli alimenti

Etichetta con indicazione d'origine: esteso l'obbligo in tutta l'Unione Europea

L'Ue ha deciso per estensione dell'obbligo delle etichette con l'indicazione d'origine degli alimenti. Quando il nuovo regolamento sarà pronto e pubblicato, in Italia non sarà possibile non riportare l'origine di salumi, carne di coniglio e trasformata, marmellate, succhi di frutta, piselli e altri legumi in scatola, pane, insalate in busta, frutta e verdura essicata. Per ora l'obbligo esiste per carne di pollo e bovina e derivati, frutta e verdura fresche, uova, miele, olio extravergine d'oliva, tartufi e funghi. Per pesce, derivati dal pomodoro e sughi pronti, latte, formaggi, pasta, riso, la prescrizione è imposta da norme nazionali. Con il nuovo provvedimento Ue, l'indicazione sarà valida per più prodotti e su tutto il territorio comunitario. Coldiretti parla di vittoria per 1,1 milioni di cittadini europei che hanno firmato l'iniziativa «Eat original! Unmask your food» promossa dalla Coldiretti, da Campagna Amica ed altre organizzazioni comunitarie da Solidarnosc a Fnsea. «Si tratta di un risultato storico nell'ambito della strategia "farm to fork" del Green New Deal proposto dalla Commissione Europea che mostra tuttavia preoccupanti zone d'ombra nei fuorvianti bollini nutriscore e nei pregiudizi sui consumi di carne e sugli allevamenti», commenta



Ettore Prandini

il presidente, Ettore Prandini. «L'etichetta con l'indicazione di origine degli alimenti risponde alle aspettative della maggioranza dei consumatori europei e dall'82% di quelli italiani, che ritiene necessario superare le attuali politiche comunitarie sull'origine del cibo per contrastare il fenomeno dei falsi e dei tarocchi, che solo all'Italia costa oltre 100 miliardi di euro l'anno nel mondo», aggiunge.

L'agricoltura italiana con un valore aggiunto di 31,8 miliardi di euro nel 2019 è prima in Europa ed è anche la più green con 299 specialità Dop e Igp riconosciute a livello comunitario, 415 vini Doc e Docg, 5155 prodotti tradizionali regionali censiti lungo la Penisola e la leadership nel biologico con oltre 60mila aziende. **Va.Za.**

